Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione Centrale Entrate e Recupero Crediti
Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi

Roma, 03-08-2018

Messaggio n. 3082

OGGETTO: **Messaggio n. 2648 del 2 luglio 2018. Nuovo processo di gestione per la verifica della regolarità contributiva ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi previsti dalla normativa in materia di lavoro e legislazione sociale di cui all'articolo 1, comma 1175, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Aggiornamenti procedurali**

Premessa

Con il messaggio n. 2648 del 2 luglio 2018 è stato annunciato il rilascio e descritto il nuovo impianto di verifica della regolarità contributiva con il sistema *Dichiarazione preventiva di agevolazione* - D.P.A.

Tale sistema, oltre a innovare il procedimento di verifica per il godimento di benefici normativi e contributivi, comporterà degli aggiornamenti della sezione "Regolarità contributiva", all'interno del "Cassetto previdenziale aziende" > "Fascicolo elettronico del contribuente".

1. Aggiornamenti della sezione "Regolarità contributiva"

Come illustrato nel messaggio citato, a partire dal mese di luglio 2018 i datori di lavoro hanno la possibilità di inoltrare la Dichiarazione preventiva di agevolazione, che attiva immediatamente il procedimento di verifica finalizzato a determinare la regolarità/irregolarità per il/i mese/mesi indicati, dando al datore di lavoro la conferma sulla possibilità di godere o meno dei benefici esposti nella denuncia mensile.

In assenza di dichiarazione preventiva, se in fase di elaborazione della denuncia UniEmens viene riscontrata la presenza di incentivi soggetti al possesso della regolarità contributiva, sarà lo stesso sistema D.P.A. a interrogare, in maniera automatica, il sistema *Durc On Line* (DOL) per la verifica della regolarità contributiva e il riconoscimento dei benefici.

Con l'avvio del sistema D.P.A., a partire da luglio 2018, per le matricole associate allo stesso codice fiscale verranno gestite anche le mensilità precedenti alla verifica di regolarità per le quali il datore di lavoro non ha avuto un esito definitivo, in quanto non è stato destinatario di un preavviso di irregolarità nel 2014 e 2015, né è stato coinvolto nelle attività di sistemazione previste nei messaggi n. 3184 del 25 luglio 2016 e n. 3220 del 3 agosto 2017.

Al fine di rendere evidenti agli operatori e ai datori di lavoro le fasi di gestione del procedimento di verifica della regolarità contributiva tramite il sistema DOL, all'interno del "Cassetto previdenziale aziende" > "Fascicolo elettronico del contribuente", saranno visualizzati alcuni elementi univoci.

Innanzitutto, i codici fiscali per i quali la regolarità contributiva non risulta verificata continueranno a essere contraddistinti dal simbolo del triangolo giallo con punto esclamativo nero, che ha il significato di "Stato regolarità: non disponibile".

La regolarità contributiva non risulta verificata nell'ipotesi in cui non sia stata attivata l'interrogazione del sistema DOL, perché manca la Dichiarazione preventiva o perché D.P.A. non ha ancora trasmesso la richiesta automatica ovvero nell'ipotesi di procedimento non ancora concluso con esito definitivo e, infine, nell'ipotesi di azienda sospesa o cessata.

Inoltre, per ogni matricola, nella sezione "Lista regolarità per Area", accanto al singolo mese, il semaforo MASTER assumerà la colorazione e il significato descritti nella seguente tabella:

Semaforo	Significato
semaforo grigio	nessuna richiesta di verifica presente in D.P.A. per tale periodo
semaforo arancione *	richiesta di regolarità in corso, in attesa di definizione
semaforo azzurro	azienda regolare
semaforo rosso con lucchetto	azienda irregolare
semaforo nero	azienda sospesa o cessata

* Il semaforo grigio diventerà arancione quando sarà trasmessa la Dichiarazione preventiva di agevolazione o quando, in fase di elaborazione della denuncia mensile, sarà lo stesso sistema D.P.A. a interrogare la procedura DOL.

Infine, non sarà più data evidenza allo stato di regolarità/irregolarità delle singole Aree, né al dettaglio delle eventuali tipologie di irregolarità presenti; con l'entrata in vigore del sistema D.P.A., infatti, i semafori associati alle singole Aree risulteranno bianchi.

2. Forzatura dei semafori

A partire dal rilascio del sistema D.P.A., gli operatori delle Strutture territoriali non avranno più la possibilità di effettuare la forzatura dei semafori, funzionalità che, come noto, aveva la finalità di risolvere e correggere situazioni di irregolarità determinate da disallineamenti procedurali o errori nella gestione delle evidenze.

Nelle ipotesi in cui, a seguito di verifiche d'ufficio ovvero su richiesta dell'interessato, risulti che l'irregolarità contributiva sia stata definita con un documento (Verifica regolarità contributiva) non corretto, lo stesso dovrà essere annullato, con le modalità descritte nei messaggi n. 2267 del 6 giugno 2018 e n. 2648 del 2 luglio 2018; solo con la formazione del nuovo documento (Durc on Line) si determinerà una situazione di regolarità.

Tuttavia, in considerazione del fatto che nella gestione di situazioni pregresse potrebbe porsi la necessità di dover intervenire manualmente sui semafori attraverso il sistema delle forzature, le Strutture territoriali potranno segnalare alla Direzione centrale Entrate e recupero crediti tale esigenza, dettagliatamente descritta e motivata, avvalendosi del "Portale Ticket Aziende" (messaggio n. 2828 del 13 luglio 2018) e della specifica sezione "regolarità ex art.1".

Il Direttore Generale Vicario
Vincenzo Damato